

15.07.2026

EDITORIALE

FRIED



«Un allenatore della nazionale guadagna diversi milioni di euro. Per guadagnare quella cifra, un cancelliere deve lavorare a lungo. Eppure solo lui ha la reputazione di riempirsi le tasche.»

Il cancelliere tedesco guadagna circa 360.000 euro all'anno. È una somma ingente. In cambio, il cancelliere – attualmente Friedrich Merz – ha una certa responsabilità per il benessere del Paese, anche se, a giudizio dei tedeschi, Merz finora non si è dimostrato all'altezza di questo compito. Un cancelliere deve essere reperibile 24 ore su 24, oltre che cordiale con personaggi come Markus Söder, Recep Tayyip Erdoğan e Donald Trump. Deve sopportare continuamente di essere insultato, tra l'altro da quei concittadini che sono fermamente convinti che quelli lassù non facciano altro che riempirsi le tasche.

Julian Nagelsmann, nel suo ruolo, era responsabile del benessere dei tedeschi, cosa in cui è riuscito in una certa misura durante gli Europei del 2024, ma non più durante gli attuali Mondiali. L'ex allenatore della nazionale di calcio avrebbe guadagnato circa sette milioni di euro e ora riceverà un'indennità pari a uno stipendio annuale, dalla quale dovrà però pagare anche due dei suoi collaboratori. Il fallimento di Nagelsmann può essere paragonato al meglio a quello di Olaf Scholz, che ha iniziato bene per poi calare notevolmente. Scholz, tuttavia, non ha ricevuto alcuna indennità, ma non deve nemmeno pagare i suoi due collaboratori Lindner e Habeck.

Si dice che il presunto nuovo allenatore della nazionale, Jürgen Klopp, guadagnerà solo poco più di Nagelsmann, perché il calcio tedesco è per lui «una questione di cuore» (giornale «Bild»). Hans-Joachim «Aki» Watzke, vicepresidente della DFB, aveva già accennato in precedenza a uno «sconto patriottico» sullo stipendio di Klopp, ovvero una sorta di rinuncia salariale in cambio dell'onore di poter servire la Germania come allenatore della nazionale. Klopp dovrebbe quindi arrivare a circa otto milioni. Aggiungiamoci ancora qualche introito pubblicitario, diciamo due milioni: i conti tornano bene.

Da telespettatore ignaro, mi chiedo tra l'altro a cosa servano a Klopp tutti quei soldi, visto che su Trivago trova sempre camere d'albergo così economiche. Ma va bene così. Se mettiamo ora a confronto lo stipendio di un cancelliere federale con quello di un allenatore della nazionale, constatiamo che Friedrich Merz dovrebbe governare per un totale di quasi 28 anni per arrivare a dieci milioni. Ciò significa che Merz

dovrebbe essere riletto almeno sei volte fino al 2053 e, a 96 anni, sarebbe di nove anni più vecchio di Konrad Adenauer al momento del suo addio alla carica di cancelliere. Jens Spahn, se fosse il suo successore, all'inizio del mandato, a 73 anni, sarebbe più anziano di qualsiasi altro cancelliere prima di lui.

Se avete l'impressione che il tema di questa rubrica sia un certo squilibrio tra gli stipendi dei politici di vertice e quelli degli allenatori di punta, non vi sbagliate. Naturalmente sono consapevole che un cancelliere viene pagato con il denaro dei contribuenti, cioè con i vostri e i miei soldi, mentre la DFB e la Red Bull fanno parte del settore privato. Ciononostante trovo assurde queste differenze. A ciò si aggiunge il fatto che ai politici viene invidiato ogni centesimo in più (scandalo dell'aumento delle indennità!). Nel calcio, invece, si dice: «È così che funziona il mercato». Lasciamo da parte, per ora, cosa ne pensiamo io e voi di Friedrich Merz nel suo ruolo. E a rischio di essere sommerso da lettere al direttore in cui compare la parola «Blackrock» – ma rispetto allo stipendio degli allenatori della nazionale, ritengo che se c'è qualcuno qui che paga una «riduzione per patriottismo» piuttosto elevata, quello è proprio il Cancelliere federale.